

Le tasse restano invariate

Nessuna variazione a carico dei cittadini

PAESANA – Le tasse di competenza comunale non aumenteranno. E' questa la notizia che emerge dal consiglio comunale di Paesana, riunitosi venerdì 31 marzo, che ha confermato le aliquote 2016 relative ad alcuni servizi e tributi. Conferma per: l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef nella misura dello 0,6 punti percentuali; la Tasi (tributo per i servizi indivisibili); l'Imu (0,40% su abitazione principale; 0,50% per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente; 0,80% per tutte le altre tipologie escluse le aree fabbricabili; 0,76% per le aree fabbricabili); la Tari (tassa sui rifiuti), le cui scadenze saranno: il 10 maggio per la 1ª rata e il 15 luglio per la seconda.

E, proprio sul discorso rifiuti, il primo cittadino ha affermato: «Nel 2018 dovrebbe andare a regime il porta a porta, se ne sta discutendo con lo Csea, anche perché, se si lasciassero i cassonetti nelle frazioni, le conseguenze non sarebbero difficili da immaginare. Inoltre, anche nel concentrico, l'abbondanza di cani sciolti potrebbe portare a conseguenze

spiacevoli, per questo si sta discutendo. Il servizio, ci dicono, dovrebbe comunque garantire un risparmio».

Tutte le aliquote sono state approvate con i 6 voti della maggioranza (assenti i consiglieri Minetti e Ghigonetto) e l'astensione del consigliere di minoranza Gottero (assenti Beccio e Rudari). «Mi astengo – ha detto Gottero – ma apprezzo il fatto che abbiate mantenuto inalterate le aliquote. Inoltre, voglio pubblicamente fare un plauso al lavoro portato avanti dalle dipendenti comunali in questo settore».

All'unanimità il consiglio ha poi confermato l'importo (determinato per il 2014 e mai modificato) relativo ai gettoni di presenza ai consiglieri comunali. Gottero, per bocca dell'intera minoranza, ha ribadito che l'importo del gettone (9,76 euro) dei consiglieri della minoranza, continuerà ad essere destinato alla biblioteca comunale.

Vi è poi stata la presa d'atto dell'inesistenza di beni comunali oggetto di alienazione. «Abbiamo dei beni comunali – ha detto il sindaco – (sala polivalente, ex scuole di Calcinere, ex scuola materna) ma non inten-

diamo venderli».

Sempre all'unanimità è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, ovvero, la presenza nel Consorzio Csea, nell'Acda e nel Consorzio Monviso Solidale, e su quest'ultimo il sindaco Anselmo ha ac-

giunto: «Al Monviso Solidale arrivano sempre maggiori richieste da parte di famiglie, anziani, gente in difficoltà. C'è la necessità, da parte del consorzio, di rivedere le quote di partecipazione dei comuni, per cui ci attendiamo una proposta in tal senso».